



Per una chimica sostenibile omaggio a EniChem

Il XIII premio nazionale Federchimica "Per un futuro intelligente", assegnato a Ugo Romano responsabile delle ricerche EniChem, è il riconoscimento di un impegno ventennale dell'azienda italiana per lo sviluppo di una nuova industria chimica.

Si parla da tutte le parti che occorre andare verso una chimica sostenibile. EniChem già da molti anni si trova sulla nuova frontiera, essendo stata uno dei pionieri di questa nuova strategia di concezione dei processi industriali. Per chimica sostenibile si intende una chimica:

- che non utilizza reagenti pericolosi e tossici: EniChem ha messo a punto processi di metilazione e di transesterificazione con dimetilcarbonato in sostituzione di metilsolfato o di fosgene;
- sintesi organiche senza solventi o con solventi non tossici: EniChem ha proposto il dimetilcarbonato e dibutilcarbonato come solventi ecocompatibili;
- sintesi senza coprodotti: EniChem, con la scoperta della titanio silicalite, ha messo a punto il processo di ammossimazione di cicloesano a cicloesanoossima con acqua ossigenata senza produzione di ammonio solfato;
- sintesi senza produzione di sottoprodotti tossici: EniChem ha messo a punto processi di epossidazione con acqua ossigenata, catalizzati da titanio silicalite in sostituzione di processi che utilizzano epicloridrina;
- sintesi che utilizzano catalizzatori eterogenei rigenerabili: EniChem ha messo a punto catalizzatori eterogenei e processi di alchilazione a base di zeoliti;
- sintesi di difenoli con acqua ossigenata con catalizzatori a base di titanio silicalite in sostituzione di un processo radicalico a bassa conversione e selettività.

Il premio Federchimica "Per un futuro intelligente", attribuito a Ugo Romano (attuale responsabile delle ricerche Eni-

Chem), che è stato coinvolto nella gran parte di questi processi, è anche un segno di riconoscimento per l'impegno ventennale dell'EniChem per una nuova industria chimica.

Un ulteriore commento andrebbe fatto al premio Federchimica: nell'edizione di quest'anno non sono stati previsti riconoscimenti per gruppi di ricerca dell'industria. Era una delle poche occasioni in cui fosse prevista una specifica sezione! Non ci è sembrato opportuno abolirla; tanto più se ci si confronta con i premi che analoghe organizzazioni assegnano in Europa, Usa e Giappone.

Medaglia d'oro, fuori concorso

Nell'ambito di una cerimonia svoltasi, come di consueto, presso la sede del Museo della Scienza e della Tecnica, sono stati consegnati i premi Federchimica "Per un futuro intelligente", manifestazione giunta quest'anno alla XIII edizione. La premiazione si è svolta alla presenza del Ministro della Sanità, Umberto Veronesi.

La commissione esaminatrice, presieduta da Umberto Colombo, ha assegnato una medaglia d'oro, fuori concorso, a Ugo Romano di EniChem con la seguente motivazione:

"Al dottor Ugo Romano per gli importanti contributi allo sviluppo di processi chimici innovativi che, permettendo la sostituzione di reagenti tossici o operando in condizioni blande rispettose dell'ambiente, hanno portato un significativo contributo a una crescita della tecnologia chimica compatibile con l'ambiente. Ugo Romano è stato avviato alla ricerca industriale presso il Centro Ricerche SnamProgetti di Milano. È stato Responsabile del Centro di Ricerca Corporate dell'Eni - Assoreni e poi delle atti-



Ugo Romano, responsabile delle ricerche EniChem

vità di ricerca nell'area della chimica fine e degli intermedi presso EniChem Synthesis. Nel 1993 è divenuto Responsabile del prestigioso Centro Donegani di Novara e dal 1994 è Responsabile della Ricerca e Tecnologia di EniChem. Ha vinto il premio Philip Morris per la ricerca scientifica e tecnologica per il suo contributo a una chimica sostenibile, e il Donal W. Breck Award per la messa a punto di nuovi catalizzatori zeolitici. È stato docente presso varie Università ed è autore di circa trenta pubblicazioni e 150 brevetti.

Di grande rilievo sono le sue innovazioni di processo nell'ambito della sintesi di importanti intermedi e delle loro applicazioni, in sostituzione del fosgene per produzioni di chimica fine oltre che per la produzione del policarbonato. Anche i suoi processi nell'area della ossidazione selettiva con cicli catalitici e catalizzatori nuovi e originali hanno contribuito a mantenere nel mondo il livello innovativo, che ha sempre caratterizzato la tecnologia chimica italiana. Ugo Romano è da considerarsi fra i ricercatori industriali italiani uno dei più creativi e di maggior successo".

(F.T.)

